COPIA

COMUNE DI CANAL SAN BOVO

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 17

del Consiglio comunale

Adunanza URGENTE di prima convocazione
Seduta pubblica

OGGETTO: **Approvazione Ordine del giorno per la Pace.**

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **cinque** del mese di **giugno**, alle ore 18.00, nella sala delle riunioni, formalmente convocato si è riunito il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

	Assenti	
	giust.	ingiust.
1. Rattin Bortolo - Sindaco		
2. Angerer Ennio - Consigliere Comunale		
3. Bangoni Arianna - Consigliere Comunale		
4. Casadio Davide - Consigliere Comunale		
5. Cecco Alice - Consigliere Comunale	X	
6. Cecco Claudio - Consigliere Comunale		
7. Cecco Denis - Consigliere Comunale	X	
8. Fontana Alessio - Consigliere Comunale		
9. Fruet Mariapiera - Consigliere Comunale		
10. Loss Lorenzo - Consigliere Comunale		
11. Pomare' Diana - Consigliere Comunale		
12. Stefani Andreina - Consigliere Comunale		
13. Stefani Giuseppe - Consigliere Comunale	X	
14. Taufer Jessica - Consigliere Comunale		

Assiste il Segretario Comunale Signor Sperandio Lino.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Rattin Bortolo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

ORDINE DEL GIORNO PER LA PACE

Il Sindaco e la cons.ra Stefani Andreina premettono che:

- La pace è una condizione sociale, relazionale, di capacità di assumere quotidianamente atteggiamenti di reciproco rispetto, atteggiamenti tolleranti, di impegno a comprendere il punto di vista dell'altro, anche se non condivisibile;
- La pace è politica caratterizzata dalla presenza di condivisa armonia, capace di gestire tensioni e conflitti;
- le stesse Nazioni Unite riconoscono i cosiddetti Diritti Umani non-derogabili: i quattro più importanti sono il diritto alla vita, il diritto alla libertà dalla schiavitù, il diritto alla libertà dalla tortura ed il diritto all'impossibilità della retroattività dell'azione penale;
- la Carta delle Nazioni Unite è coerente: la guerra è vietata e gli stati sono obbligati a far funzionare il sistema di sicurezza collettiva;
- nel 1976, il diritto a vivere in pace è stato riconosciuto fra i diritti umani dalla risoluzione 5/XXXII della Commissione per i diritti umani;
- nel 1978 l'Assemblea generale dell'Onu ha adottato la risoluzione 33/73 dichiarando che "Ogni nazione e ogni essere umano, a prescindere da considerazioni di razza, coscienza, lingua o sesso, ha il diritto intrinseco a vivere in pace";
- la Costituzione Italiana negli art. 10 e 11 afferma che "l'Italia adegua le proprie leggi a quelle internazionali al fine di garantire la pace e la giustizia tra le nazioni"… "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni";

- al 15 febbraio 2024, in 168 Paesi e territori analizzati nel mondo ha visto almeno un episodio di conflitto nel 2023. In totale, si registrano oltre 147mila eventi di conflitto e almeno 167.800 vittime. Ben 50 paesi sono caratterizzati da conflitti definiti come "estremi", "elevati" o "turbolenti";

- i drammatici fatti cui si sta assistendo a livello globale, in particolare in Africa (Sudan), Europa e in Medio Oriente, rendono necessaria anche da parte nostra una riflessione per impedire alle coscienze di assuefarsi alla violenza, e una ferma condanna verso qualsiasi forma di risoluzione armata delle controversie e di violazione dei diritti umani;

- il Consiglio Comunale di Canal San Bovo è profondamente convinto che solo attraverso l'immediata sospensione delle operazioni militari, con il recupero di una normale dialettica politico-diplomatica, sia possibile affrontare la complessità dei conflitti in atto e favorire soluzioni pacifiche basate sui diritti umani internazionalmente riconosciuti.

- il Consiglio Comunale di Canal San Bovo è altresì convinto che qualsiasi cambiamento parte dall'atteggiamento responsabile di ciascuno nel quotidiano;

Vista la L.R. n. 2/2018 e rilevato che seguente delibera non necessità di pareri ex art. 183 del testo unico enti locali essendo atto politico;

Per le ragioni sopra esposte, il Consiglio Comunale di Canal San Bovo con votazione : favorevoli 11, contrari 0, astenuti 0 su numero 11 consiglieri presenti e votanti per alzata di mano:

DELIBERA

1) I seguenti punti, richiamando quanto in premessa:

- condanna fermamente tutte le situazioni di violenza;

- condanna fermamente tutte le situazioni di guerra;

- condanna le atrocità che vengono commesse quando si crea una situazione di conflitto;

- si esprime a favore della risoluzione politico-diplomatica dei conflitti;

- esprime vicinanza e solidarietà a tutte le persone che hanno subito violenza, di qualsiasi genere;

- esprime vicinanza e solidarietà a tutte le popolazioni coinvolte in una situazione di guerra;

- si impegna ad attuare azioni per diffondere una cultura di pace che si traduca in pensieri e comportamenti non violenti individuali e collettivi;

- si impegna a sostenere chiunque lavori per creare una cultura che fermi il dilagare delle violenze, che identifichi le strade per la concordia, che individui gli strumenti per risanare le ferite, che nel rispetto delle identità e delle diversità, identifichi valori comuni attorno a cui costruire nuovi modelli di società-comunità dove nessuno sia o si senta

scartato, emarginato, rifiutato o ingiuriato, affinché il diritto alla pace sia riconosciuto ad ogni persona e ad ogni popolo;

- si impegna a valorizzare l'impegno dei volontari locali, provinciali, in particolare al Forum trentino per la pace e diritti umani, nazionali e internazionali che quotidianamente lavorano per costruire la pace, disarmare le menti, avvicinare le persone per costruire ponti di dialogo e di incontro.

2. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
-opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli enti locali CEL della Ragione Trentino Alto Adige approvato con L.R. n.2/2018 e. alternativamente:
-ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
-in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Rattin Bortolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **07/06/2024** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **17/06/2024**.

Canal San Bovo, lì 07/06/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **17 giugno 2024** ad ogni effetto di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Canal San Bovo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sperandio Lino